

“Le alleanze basate sui programmi”

La senatrice Amati interviene sul ruolo del centrosinistra in vista delle elezioni di primavera

BUFERA SUL VOTO

Senigallia

“Il momento è delicato e difficile e ci vuole prudenza e senso di responsabilità da parte di tutti gli attori in campo, per non dare spazi nuovi alla destra che da noi è in oggettiva difficoltà. Questa considerazione vale anche per Senigallia”. La senatrice Silvana Amati interviene così nel dibattito che in questi ultimi giorni sta agitando lo schieramento di centrosinistra, dopo la decisione del Pd regionale di allargare l'alleanza all'Udc e di sacrificare la collaborazione con la sinistra del Partito dei comunisti italiani e di Sinistra ecologia Libertà. A chiedere un intervento della parlamentare senigalliese era stato l'assessore Simone Ceresoni, leader locale dei Verdi, che con Pdc e SeL avevano dato vita allo schieramento di Città Futura.

Un appello raccolto immediatamente dalla senatrice Amati, che ha messo insieme la vicenda regionale con quella di Senigallia, con lo sguardo rivolto alla sostanza dei problemi e alle soluzioni concrete da trovare. “L'appuntamento elettorale di marzo - sottolinea - rappresenta il primo vero banco di prova del Pd dopo le elezioni poli-

tiche di quasi due anni fa e soprattutto dopo il congresso e le primarie di ottobre. Un banco di prova importante in un momento di grave crisi economica, con la cassa integrazione aumentata di dieci volte e la disoccupazione in crescita allarmante, dal 6 all'8/9%”.

“Vincere il confronto elettorale - ricorda la senatrice Amati - mantenendo cioè il maggior numero di Regioni al centrosinistra, vincere nelle città dove si va al voto, ottenere buoni risultati nel consenso al Pd, non vuol dire occuparsi di questioni di parte, ma dare una speranza al Paese che alle prossime elezioni nazionali Berlusconi, Fini e Bossi non decidano più della vita degli italiani. Per questo anche le alleanze contano non poco visto che da sempre sappiamo che da soli non si vince”.

“E' ovvio che queste si debbono basare sui programmi”, puntualizza ancora la parlamentare senigalliese, ricordando che con questo criterio si è

decisa l'alleanza per Senigallia e il candidato sindaco Maurizio Mangialardi. Proprio a proposito di alleati e in particolare dell'Udc che ancora in queste ore sta provocando più di un maldipancia, Amati si preoccupa di ricordare che si tratta di “una forza di opposizione a questo Governo, che vota quasi sempre con noi in aula alla Camera e al Senato e che ha marcato una distanza significativa dal centrodestra. E infatti già in tre regioni con noi e va in altre

da sola, favorendo così oggettivamente i nostri candidati”.

Quando alle vicende cittadine, dopo il forte richiamo al senso di responsabilità di tutti, la senatrice sottolinea come a Senigallia “con il successo di Maurizio Mangialardi alle primarie di coalizione si è costruito un percorso forte, un consenso partecipato e un'alleanza importante con le forze che hanno sostenuto la candidatura della dottoressa Paci (le componenti di Città Futura, ndr)”. Alleanza fondata sul “buon governo passato e futuro di Senigallia”, su programmi che “tengono conto della nostra storia” e su una “direzione politica responsabile”.

Una bacchettata infine Silvana Amati la riserva a coloro che “venendo da storie assai differenti e spesso lontane, manifestano critiche temendo l'appannamento dell'immagine cosiddetta di sinistra delle scelte del Pd”. “Voci che non ricordo di aver sentito quando nella passata legislatura Rifondazione comunista, nostra alleata al voto del 2005, usciva dalla maggioranza cittadina”.

v.ol.



La senatrice Silvana Amati ha accolto l'appello ad intervenire nel dibattito sulle alleanze del centrosinistra e in particolare del Pd in vista del voto di primavera per il rinnovo del Consiglio comunale

